

Luca Cattaneo
Consigliere comunale

Lodevole
Consiglio Comunale
Palazzo Civico
6900 Lugano

Lugano, 11 marzo 2019

MOZIONE

Introduzione di una base legale per l'e-government

Già nel 2007 Confederazione e Conferenza dei Governi cantonali hanno posto le basi per una strategia di *e-government* intesa a sviluppare la digitalizzazione dell'amministrazione a tutti i livelli (Confederazione, Cantoni e Comuni), attraverso la creazione – fra altri – di una Segreteria dell'*e-government* e lo sviluppo di strumenti di attuazione.

Confederazione, Cantoni e Comuni perseguono da anni una strategia di *e-government* comune e hanno riassunto nel modo seguente la propria missione:

“L'obiettivo perseguito dal Governo elettronico è evidente: mettere le autorità in condizione di fornire le proprie prestazioni alla popolazione, all'economia e all'Amministrazione per via elettronica in maniera trasparente, a costi contenuti e senza discontinuità dei sistemi di trasmissione” (cfr. Rapporto annuale *e-government* 2017, pag. 5).

La conversione al digitale impone tuttavia all'ente pubblico di creare un'apposita base legale, che conferisca all'apparato amministrativo la possibilità di interagire con il cittadino nella forma elettronica.

Oggi non esiste in Svizzera una norma di legge che prevede – in maniera generale – la possibilità per lo Stato di limitarsi alla comunicazione con il cittadino nella forma digitale. In altri Stati, come ad esempio in Germania, è per contro già stata attuata una base legale che permette alle unità amministrative di fornire le proprie prestazioni in via elettronica. L'art. 35a della Legge sulla procedura amministrativa (*“Verwaltungsverfahrensgesetz”*; VwVfG) recita invero quanto segue (la versione originale in tedesco è annessa alla presente quale allegato 1):

“Un atto amministrativo può essere rilasciato interamente attraverso una procedura automatizzata, per quanto ammessa dalla legge e qualora quest'ultima non conferisca all'autorità un margine di apprezzamento nel processo decisionale”.

Per permettere l'introduzione di una procedura interamente automatizzata, il modello tedesco impone sostanzialmente due condizioni, e meglio (i) l'esistenza di una base legale e (ii) l'assenza di un potere discrezionale dell'autorità nel processo decisionale. Con riguardo alla seconda condizione si precisa che la stessa scaturisce dal fatto che il potere discrezionale non può essere demandato ad un computer. Solo l'essere umano è infatti in grado di valutare una fattispecie e ponderare gli interessi in gioco. Pertanto, in tutti quei casi in cui la legge conferisce un margine di apprezzamento all'autorità, anche se minimo, è da escludere l'introduzione di una procedura amministrativa totalmente automatizzata.

I sottoscritti mozionanti sono dell'avviso che anche per la Città di Lugano la possibilità (e quindi non l'imposizione) della conversione al digitale dell'attività amministrativa possa comportare dei benefici, sia per i cittadini, a cui verrebbe garantito un accesso più rapido e semplice ai servizi dell'amministrazione, sia per i dipendenti dell'amministrazione comunali, i quali potranno dedicare più tempo ai compiti primari legati alla propria funzione.

In questo senso, per permettere all'amministrazione comunale – dove necessario – di introdurre una procedura automatizzata, si propone una modifica del Regolamento comunale della Città di Lugano del 14 marzo 1989, e meglio l'introduzione di un nuovo articolo di medesima portata dell'art. 35a VwVfG (D).

Alla luce di quanto precede, i sottoscritti Consiglieri comunali PLR, avvalendosi della facoltà loro concessa dall'art. 67 LOC e dall'art. 40 RCom, chiedono di voler risolvere:

1. La mozione è accolta, di conseguenza il Regolamento comunale della Città di Lugano del 14 marzo 1989 è modificato attraverso l'introduzione di un nuovo articolo della portata e dal tenore di quanto indicato nei considerandi.
2. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Ringraziamo per l'attenzione e porgiamo i nostri migliori saluti.

Luca Cattaneo
Martina Caldelari
Ugo Cancelli
Morena Ferrari Gamba
Tobiolo Gianella
Urs Lüchinger
Giordano Macchi
Deborah Moccetti Bernasconi
Rupen Nacaroglu
Karin Valenzano Rossi
Giovanna Viscardi
Federica Zanchi

Allegato: testo art. 35a estratto dal *Verwaltungsverfahrensgesetz* (Germania).

[← zurück](#)

[Nichtamtliches Inhaltsverzeichnis](#)

[weiter →](#)

Verwaltungsverfahrensgesetz (VwVfG) § 35a Vollständig automatisierter Erlass eines Verwaltungsaktes

Ein Verwaltungsakt kann vollständig durch automatische Einrichtungen erlassen werden, sofern dies durch Rechtsvorschrift zugelassen ist und weder ein Ermessen noch ein Beurteilungsspielraum besteht.

[zum Seitenanfang](#)

[Datenschutz](#)

[Seite ausdrucken](#)